

Verifica della gestione delle procedure di assistenza amministrativa

Amministrazione federale delle contribuzioni

L'essenziale in breve

In passato l'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC) concedeva l'assistenza amministrativa internazionale soltanto in maniera restrittiva. La situazione è cambiata nel 2009 quando il Consiglio federale, sotto la pressione dei Paesi del G20, ha deciso di adottare il corrispondente standard dell'OCSE. La base giuridica è stata adeguata e la rete delle convenzioni per evitare le doppie imposizioni (CDI) è stata continuamente ampliata. Ciò ha portato a un sensibile aumento delle domande di assistenza amministrativa e alla creazione presso l'AFC della Divisione per lo scambio di informazioni in materia fiscale (SEI) che conta circa 70 posti di lavoro a tempo pieno.

Il Controllo federale delle finanze (CDF) ha esaminato se la gestione dell'assistenza amministrativa su domanda soddisfa i principi dell'economia amministrativa. Ha inoltre valutato l'adeguatezza delle risorse disponibili e la collaborazione della SEI con le altre autorità.

Supporto efficace del sistema e processi chiaramente definiti

SEISYS, il sistema di gestione dei casi utilizzato dalla SEI, consente una gestione efficace di tutte le domande di assistenza amministrativa. I processi sono chiaramente documentati e le decisioni sottostanno al principio del doppio controllo prima di essere presentate a un organo largamente sostenuto. Il fatto che la maggior parte delle domande non possa essere trattata entro il termine di 90 giorni richiesto dall'OCSE è riconducibile principalmente agli ampi obblighi di informazione della Svizzera. Il CDF ritiene che vi sia un margine di miglioramento per quanto riguarda il coordinamento tra le prescrizioni e i manuali interni.

Le procedure di assistenza amministrativa implicano un gran numero di interfacce e interlocutori. Il CDF non ha riscontrato alcun elemento da cui si può desumere che l'assistenza amministrativa, nel suo complesso, non soddisfi le aspettative delle parti interessate. La SEI si impegna nella formazione dei suoi collaboratori e ottimizza continuamente lo scambio di dati con le autorità estere.

L'entrata in vigore della nuova CDI tra gli Stati Uniti e la Svizzera farà aumentare nel prossimo futuro il numero di procedure di assistenza amministrativa. Non è ancora possibile stimare in modo affidabile la durata e l'entità dell'onere supplementare che ne deriva. A lungo termine, tuttavia, grazie alla trasparenza dello scambio automatico di informazioni e alla conseguente perdita di attrattiva della Svizzera come rifugio di averi non dichiarati, si prevede una riduzione delle domande.

Il CDF accoglie quindi favorevolmente il fatto che l'effettivo del personale della SEI continuerà ad essere monitorato anche in futuro per garantirne la sua adeguatezza.

Testo originale in tedesco